

## Nuovi criteri della scheda di trasparenza. Docimologia applicata

Alessandra La Marca

### 1. SCHEDE DI TRASPARENZA

**E' importante che tutti i docenti conoscano in che modo la commissione paritetica valuta le schede di trasparenza**

*Dalle Linee Guida per la redazione delle Relazioni Annuali delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti delle Scuole dell'Ateneo di Palermo*

#### **Per ciascun insegnamento attivo**

- 1) *Descrivere se esiste coerenza tra le attività formative programmate (descritte nella scheda dell'insegnamento) e gli specifici obiettivi formativi dichiarati dal CdS (nella scheda SUA CdS dell'anno di riferimento).*
- 2) *Descrivere se esiste coerenza tra gli obiettivi formativi dichiarati nella scheda dell'insegnamento ed il programma (contenuti) dell'insegnamento stesso;*
- 3) *Verificare se i risultati di apprendimento attesi (espressi nelle schede dell'insegnamento, con riferimento ai descrittori di Dublino) sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS (descritti nella SUA-CdS dell'anno di riferimento)*
- 4) *Valutare la completezza delle schede degli insegnamenti (vedi oltre).*
- 5) *Durante l'AA la CPDS ha ricevuto segnalazioni di difformità tra le modalità di attuazione delle attività didattiche e quanto preannunciato nella scheda dell'insegnamento?*

**Valutare la completezza delle schede del singolo insegnamento con riferimento ai seguenti aspetti:**

- A) *il programma del corso è dettagliato in **argomenti** con la indicazione delle ore ad essi dedicate?*
- B) *l'organizzazione della didattica (**lezioni, esercitazioni**, attività di laboratorio, ricevimento studenti) è specificatamente dettagliata?*
- C) *le **modalità di accertamento delle conoscenze acquisite** sono enunciate?*
- D) *sono evidenziate le **conoscenze preliminari** che consentono allo studente una fruizione piena dell'insegnamento?*
- E) *sono evidenziati i supporti bibliografici all'apprendimento?*

### 2. VALUTAZIONE DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO RIFERITI AD UNA SINGOLA DISCIPLINA

#### **Risultati di apprendimento attesi (learning outcomes del Processo di Bologna)**

- Descrivono quanto uno studente medio, in possesso di adeguata formazione iniziale, dovrebbe conoscere, comprendere ed essere in grado di fare al termine di un processo di apprendimento (conoscenze ed abilità).
- Si possono riferire ad interi corsi di studio di primo e secondo ciclo o a singole discipline.

*I risultati di apprendimento attesi devono essere accompagnati da adeguati sistemi di verifica (prove di verifica)*

#### **a) descrittori di Dublino:**

- **Conoscenza e capacità di comprensione (Knowledge and understanding)**
- **Conoscenza e capacità di comprensione applicate (Applying knowledge and understanding)**
- **Autonomia di giudizio (Making judgements)**
- **Abilità comunicative (Communication skills)**

- **Capacità di apprendere (*Learning skills*)**
- **b) esempi di strumenti di verifica:**
  - **Prova orale**
  - **Saggio**
  - **Prova strutturata**
  - **Prova semistrutturata**
  - **Compito autentico**
  - **Rubrica di valutazione**

**c) Esempio di domande che si pone un docente di un corso di primo ciclo (laurea triennale) nel decidere come valutare i descrittori di dublino**

I risultati dell'apprendimento sono: <b>Conoscenze, Abilità, Competenze</b>	
<b>DESCRITTORI DI DUBLINO</b> <i>I ciclo</i>	<b>STRUMENTI DI VALUTAZIONE</b>
Relativamente alla <b>Conoscenza e capacità di comprensione</b> (knowledge and understanding) abbiano dimostrato conoscenze e capacità di comprensione in un campo di studi di livello post secondario e siano a un livello che, caratterizzato dall'uso di libri di testo avanzati, include anche la conoscenza di alcuni temi d'avanguardia nel proprio campo di studi;	come verifico il possesso di conoscenze e la capacità di comprensione? <ul style="list-style-type: none"> <li>• Capacità di comprendere un testo, individuandone struttura argomentativa e contenuti.</li> </ul> <b>PROVA ORALE, SAGGIO ....</b>  <b>ATTENZIONE :</b> gli studenti in alcuni casi non comprendono le domande di una prova...
Relativamente alla <b>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</b> (applying knowledge and understanding) siano capaci di applicare le loro conoscenze e capacità di comprensione in maniera da dimostrare un approccio professionale al loro lavoro, e possiedano competenze adeguate sia per ideare e sostenere argomentazioni che per risolvere problemi nel proprio campo di studi;	come verifico che gli studenti <ul style="list-style-type: none"> <li>• sono in grado di applicare le proprie conoscenze nella soluzione dei problemi in situazioni nuove e non familiari?</li> <li>• hanno acquisito capacità di comprensione e abilità, all'interno di contesti più ampi collegati al proprio campo di studio</li> <li>• sono in grado di reperire fonti per aggiornare ed approfondire le conoscenze acquisite</li> </ul> <b>COMPITO AUTENTICO</b>
<b>Autonomia di giudizio</b> (making judgements) abbiano la capacità di raccogliere e interpretare i dati (normalmente nel proprio campo di studio) ritenuti utili a determinare giudizi autonomi, inclusa la riflessione su temi sociali, scientifici o etici ad essi connessi;	La valutazione dell' autonomia di giudizio avviene attraverso apposite sezioni delle prove scritte e/o orali degli esami. Come verificare se lo studente <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Esprime giudizi sulla validità di procedure proposte, giustificando e argomentando le proprie proposte</li> <li>2. Elabora, con piena autonomia di giudizio, soluzioni originali ai problemi della .... <ul style="list-style-type: none"> <li>• Che tipologia di domande?</li> <li>• Che tipologia di esercizi?</li> </ul> </li> </ol> <b>PROVA SEMISTRUTTURATA</b>
• Relativamente alle <b>Abilità comunicative</b> (communication skills) sappiano comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti;	valutare la capacità di esposizione, la chiarezza dell'informazione .... <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Come verifico se sono in grado di comunicare le proprie conclusioni, unitamente alle conoscenze e alla struttura</li> </ul>

	<p>logica ad esse sottostanti, sia agli specialisti sia ai non specialisti, in modo chiaro e privo di ambiguità</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <i>Alcuni indicatori:</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>- padroneggiare diversi codici comunicativi;</li> <li>- saper comunicare informazioni relative alla disciplina studiata</li> <li>- Dare risposte originali e congruenti</li> <li>- Argomentare il proprio punto di vista</li> </ul> </li> </ul>
	RUBRICA DI VALUTAZIONE
<p><b>Capacità di apprendere</b> (learning skills) abbiano sviluppato quelle capacità di apprendimento che sono loro necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia.</p>	<p>Autovalutazione delle strategie di studio          Consapevolezza delle difficoltà di apprendimento          Consolidamento dell'apprendimento</p>
	E-PORTFOLIO

Nella scheda si può arrivare a questo dettaglio:

<p><b>Valutazione dell'apprendimento - Assessment methods</b></p>
<p><b>Versione italiana</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Prove scritte (prova semistrutturata, breve saggio, studio di caso, compito autentico).</li> <li>- Prova orale (esposizione, discussione guidata in gruppo).</li> <li>- Produzioni raccolte in un e-portfolio:             <ul style="list-style-type: none"> <li>· produzione individuale e di gruppo di progetti e di materiali per l'attivazione di interventi educativo-didattici;</li> <li>· analisi e valutazione critica di strumenti, tecniche e metodologie;</li> <li>· presentazione dell'esito di esperienze o attività formative, relazioni sulla partecipazione ad attività di laboratorio.</li> </ul> </li> </ul>

### 3. METODOLOGIE E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DELLO STUDENTE

La manifestazione di competenza implica che lo studente, e in genere la persona umana, sia in grado di leggere e inquadrare bene ciò che gli viene richiesto dal compito da svolgere e attivare nella sua memoria di lavoro proprio quelle conoscenze che sono utili o necessarie per affrontarlo positivamente. La stessa cosa vale per le abilità di natura intellettuale o pratica coinvolte.

Il tema delle competenze è divenuto centrale nel dibattito sulla riforma del sistema dell'istruzione e della formazione; ciò in base sia a riflessioni pedagogiche e sociologiche sia alle raccomandazioni che oramai da anni provengono dall'Unione Europea.

Le competenze richiamano processi di pensiero complessi in cui, attraverso idee, concetti e paradigmi, si promuove la personalizzazione delle esperienze conoscitive. Preludono, altresì, ad uno scopo più alto e complesso: quello di indirizzare e offrire a tutti i soggetti in apprendimento la possibilità di cogliere prestazioni elevate e di misurarsi con esse in modo originale e responsabile.

Ciò è possibile solo attraverso un'azione didattica che guidi ogni studente verso un progressivo controllo del proprio apprendimento e lo faccia crescere nell'assunzione della responsabilità delle scelte e delle decisioni. È questo il fulcro, il fondamento di un apprendimento veramente significativo.

Per la formazione di una competenza a volte si commette l'errore di far esercitare lo studente nelle singole abilità costitutive di essa; ma la padronanza delle singole abilità, anche sotto forma di automatismi consolidati, di procedure di base che svolgono un ruolo significativo nella risoluzione di problemi complessi, è insieme radicalmente necessaria e tuttavia insufficiente.

La ricchezza e la complessità che caratterizzano il concetto di competenza sta proprio nel fatto che essa attraversa i saperi e coinvolge integralmente la persona.

Se si accetta questa concezione “evolutiva” della competenza, allora, per effettuare una valutazione autentica delle competenze degli studenti, il docente dovrà rispondere a quattro esigenze:

- a) avere a disposizione testimonianze provenienti da una molteplicità di attività e di prestazioni;
- b) sostenere e dirigere i processi formativi in maniera incisiva e motivata;
- c) rispondere alle esigenze poste dagli obiettivi formativi espressi in termini di traguardi di competenze;
- d) fornire un quadro che permetta un’analisi e una interpretazione sia di tipo longitudinale o progressiva, sia di tipo conclusivo o sommativo.

### **3.1. Metodologie didattiche non esclusivamente trasmissive**

Un **uso corretto delle metodologie didattiche** permette al docente, presupponendo che sia disponibile alla modifica dell’ impostazione didattica trasmissivo-riproduttiva (qualora venisse ancora adottata), di trasformare la sua comunicazione in aula nella direzione di una maggiore consapevolezza delle aspettative dei suoi studenti e degli sforzi che devono essere intrapresi per il loro coinvolgimento e per il miglioramento della loro motivazione ad apprendere.

Tale decisione del docente implica la necessità di una progettazione didattica, ma anche una maggiore attenzione ad alcuni aspetti metodologici “complementari”.

#### **Un esempio di trasformazione : la flipped**

L’aula capovolta è considerata un cambiamento intenzionale nel modo di fare università, che consente agli studenti di essere al centro del proprio apprendimento.

L’apprendimento diventa attivo e coinvolgente nel momento in cui gli studenti si mettono in gioco: ripetendo, parlando in pubblico (o in un gruppo di studio) effettuando una presentazione, ma soprattutto quando mettono in pratica quanto stanno imparando.

Coinvolgere gli studenti è di primaria importanza se si vuole garantire il loro successo formativo. Per tale ragione è importante lavorare sulla responsabilità individuale nella rielaborazione del proprio sapere, facendo comprendere agli studenti che ciò che essi apprendono non deve dipendere solo dal lavoro del docente in aula.

### 3. 2. Scelta degli strumenti di valutazione

Affinché i risultati della valutazione siano protetti dal rischio del soggettivismo del docente-valutatore, è importante disporre di adeguati strumenti e tecniche di controllo che siano scientificamente attendibili e quindi capaci di fornire informazioni rigorose e spendibili.

In questo modo sarà possibile avere un quadro più preciso del livello di sviluppo delle competenze raggiunto dallo studente.

Vogliamo rendere la valutazione un momento di incontro costruttivo con lo studente. E' fondamentale che il docente aiuti lo studente a migliorare la percezione della propria competenza :

- nell'esplorare
- nel ragionare logicamente in situazioni moderatamente sfidanti
- nel saper risolvere problemi non ripetitivi
- nel comunicare in modo adeguato
- nel vedere le connessioni tra conoscenze
- nello sviluppare la comprensione delle conoscenze procedurali
- nell' applicare le conoscenze procedurali

Ciò ci induce a interrogarci e a riflettere sulle opportunità effettivamente offerte allo studente, di apprendere quanto poi viene valutato.

La scelta degli strumenti di valutazione sarà ispirata dallo stesso criterio di coerenza; soltanto a questa condizione la valutazione può essere ritenuta valida.

Si deve dunque avere una certa garanzia del fatto che le rilevazioni rispecchino fedelmente la realtà del corso, che non oscillino da un membro all'altro della commissione esaminatrice.

Perché una prova sia pedagogicamente valida, lo studente che la esegue dovrà essere consapevole che il compito che deve svolgere è dello stesso genere di altri compiti svolti in precedenza, durante le esercitazioni; che la strategia impiegata o impiegabile per quel compito è analoga a quelle utilizzate in altre situazioni. Lo studente dovrà essere in grado di riconoscere nella tipologia di una prova che gli viene proposta sia ciò che, per le strategie da usare, la differenzia da altre già svolte sia ciò che la rende simile ad esse.

Quando si esegue una prova, è importante la capacità della persona di individuare gli aspetti salienti, cruciali, fondamentali sia degli stimoli che deve elaborare sia del lavoro mentale che deve compiere in risposta ad essi.

I quesiti-stimolo dovrebbero essere formulati in modo tale da provocare delle risposte che consentano di valutare non solo la comprensione delle conoscenze proposte nelle varie discipline (umanistiche o scientifiche) ma anche i processi cognitivi attivati: elaborazione di nessi, sintesi, induzione, deduzione, pensiero critico e pensiero creativo.

a) Nelle **prove con risposta aperta** in cui lo stimolo non è strutturato, allo studente è lasciata la libertà di orientarsi in autonomia nell'elaborazione della risposta.

Uno stimolo aperto può sollecitare, oltre ad abilità espressive e comunicative, abilità di argomentare, di cogliere collegamenti tra temi, di ragionare, ecc.

Esempi di prove a stimolo aperto e risposta aperta sono i saggi, le interrogazioni orali, la stesura di relazioni, la redazione di verbali, l'elaborazione di articoli.

Qualsiasi tipologia di prova scelta (scritta o orale) dovrebbe sempre proporre agli studenti richieste tali da evidenziare in che misura hanno conseguito gli obiettivi che ci si era proposti di raggiungere nell'apprendimento e quindi di valutare <sup>1</sup>.

Nelle prassi correnti, quando la valutazione si avvale di prove aperte, spesso non ci si riferisce ad un modello prestabilito di risposta corretta, ma si costruiscono i criteri una volta che gli studenti hanno fornito le loro prestazioni; per una rilevazione e valutazione più precisa delle risposte è invece necessario fissare preventivamente criteri di analisi in riferimento ai traguardi di apprendimento attesi ed adottare scale di punteggio.

---

<sup>1</sup> E' importante che si indichi esplicitamente la gerarchia prescelta che darà luogo ad un maggior numero di quesiti o ad un punteggio massimo più alto per gli obiettivi ritenuti più importanti.

b) Nelle prove **semi-strutturate** lo stimolo è chiuso, con possibilità da parte dello studente di elaborare in autonomia la risposta.

In questo caso, la domanda o consegna è espressa in maniera mirata a suscitare nello studente una risposta che consenta di osservare determinate forme di apprendimento e, per questo, contiene vincoli ben precisi da rispettare.

Una prova semi-strutturata può richiedere allo studente di esprimere capacità di vario tipo: organizzazione logica e processi di ragionamento, individuazione di concetti e di relazioni tra essi, analisi, giudizio critico, ecc.; in generale, si impiegano le prove semi-strutturate quando si desidera sollecitare e rendere osservabili i processi cognitivi che sottostanno alla costruzione personale della conoscenza.

Sono esempi di prove semi-strutturate i saggi brevi, la stesura di relazioni in base ad una scaletta, lo svolgimento di attività di ricerca in riferimento a criteri definiti.

Per la valutazione o interpretazione delle risposte, ci riferisce ad un modello prestabilito di risposta corretta, con criteri prefissati, il che favorisce la confrontabilità delle prestazioni degli studenti; è possibile l'adozione di scale di punteggio, in modo che uno stesso docente possa apprezzare le risposte dei diversi studenti adottando lo stesso metro o che diversi docenti possano valutare uno stesso compito secondo le medesime modalità.

c) Nelle **prove strutturate** lo stimolo è chiuso, in modo che la risposta attesa sia completamente pre-determinata. Tali prove consentono, per lo più, di rilevare la riproduzione di conoscenze piuttosto semplici o di verificare che lo studente abbia acquisito modelli di risposta schematici; tuttavia, a seconda del tipo di item impiegati (abbinamento, closed, ...), è possibile anche sollecitare operazioni mentali più complesse, quali la comparazione, il giudizio critico, l'individuazione di relazioni tra concetti, e così via. Sono esempi di prove strutturate gli esercizi a carattere addestrativo (ad esempio, problemi di matematica a percorso chiuso o quesiti che richiedano l'applicazione di procedure specifiche) e le prove oggettive di profitto. Per la valutazione, in questo caso, ci riferisce ad un modello prestabilito di risposta corretta, con criteri e scale di punteggio precisati.

Le prove strutturate offrono le migliori garanzie di attendibilità, ovvero la possibilità di rilevare determinate acquisizioni degli alunni in maniera precisa e stabile, limitando l'influenza soggettiva del correttore.

Per i motivi appena enunciati conviene che la prova sia costruita in collaborazione da un'équipe di esperti della disciplina per garantire che gli argomenti prescelti costituiscano un'adeguata campionatura della materia e che le domande siano poste in modo tale da provocare effettivamente delle risposte che dimostrino la padronanza della materia<sup>2</sup>:

- si dovrebbe conoscere il livello medio degli studenti che devono rispondere;
- le domande e le istruzioni dovranno essere quanto più chiare possibili e allo stesso tempo concise.

E' importante scegliere gli obiettivi che la prova si propone di valutare facendo riferimento a:

- tassonomie generali di obiettivi (*si veda all.I*)
- programmi consolidati della disciplina
- descrittori di Dublino così come sono stati declinati nelle schede di trasparenza

Le risposte degli studenti, se veramente vogliamo valutare oggettivamente, devono essere valutate in base a criteri esplicitamente dichiarati, uguali per tutti.

Le prove strutturate o semi-strutturate consentono di assegnare punteggi parziali ai vari settori di cui esse si compongono in modo da ottenere una valutazione articolata del profitto.

Non è trascurabile il fatto che esse consentono di guadagnare tempo nelle interrogazioni «generali» quando è necessario «fare il punto» della situazione.

---

<sup>2</sup> Nel formulare le domande è necessario evitare alcune possibili ambiguità, legate alla difficoltà di identificare la prestazione richiesta. Il diverso grado di difficoltà che le domande possono presentare può essere individuato attraverso l'analisi e la definizione del processo mentale di cui esse richiedono l'attivazione.

Perfino nel preparare prove con risposte a scelta multipla, è necessario che il docente formuli le domande in modo da stimolare il più possibile la messa in gioco di processi di pensiero complessi e in modo da lasciare allo studente spazi per motivare le scelte effettuate e così poter osservare anche indirettamente, per induzione, il significato delle risposte fornite.

Davanti alla prova lo studente dovrebbe essere in grado di effettuare prima:

- la valutazione della facilità o semplicità dell'esercizio da svolgere;
- la stima del tempo, dell'impegno, dello sforzo e del carico mentale richiesto per l'elaborazione cognitiva;
- il riconoscimento delle potenziali fonti di difficoltà e di errore;
- la valutazione delle sue risorse cognitive disponibili per lo svolgimento dell'esercizio;
- la previsione dei risultati delle proprie operazioni intellettive.

### ESEMPIO DI RUBRICA

Competenze chiave: IMPARARE AD IMPARARE	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.  Contesto di rilevamento: lavori di gruppo, approfondimenti e ricerche, simulazioni			
	<b>LIVELLI DI PADRONANZA</b>			
<b>Capacità di incrementare le proprie conoscenze in modo autonomo</b>	Possiede nozioni di base ed è capace di utilizzare nuove informazioni seguendo indicazioni date ed impegnarsi in nuovi apprendimenti, se guidato.	Possiede conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di procurarsi nuove informazioni seguendo indicazioni date ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo o parzialmente	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e procurarsi nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e procurarsi prontamente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti in modo autonomo.

DIMENSIONI	INDICATORI	Parziale	Essenziale	Intermedio	Avanzato
RECUPERO DEL SAPERE PREGRESSO	Conoscenza degli argomenti da trattare.	Lo studente si trova in difficoltà nel recupero del sapere pregresso e ha bisogno dell'aiuto dei colleghi e/o dell'insegnante.	Lo studente è in grado di recuperare il sapere pre-gresso, ma non sempre riesce a utilizzarlo per la costruzione di esercizi.	Lo studente organizza i contenuti in modo abbastanza autonomo, chiedendo consigli e costruendo schemi lineari, ma non originali	Lo studente organizza il sapere in modo autonomo, originale ed esaustivo, mettendo in connessione le varie conoscenze sia sul piano teorico sia su quello applicativo.
	Capacità di applicazione delle conoscenze in esercizi appositi.				
PERTINENZA ALLO SCOPO	Costruzione di strumenti di facile utilizzo.	Lo studente crea documenti incompleti e confusi, senza la parte applicativa.	Lo studente crea documenti semplici e chiari, anche se poco originali; la parte degli esercizi è presente, ma non è particolarmente ricca.	Lo studente crea un documento scorrevole e funzionale con un buon apparato di esercizi.	Lo studente crea un documento originale e ben organizzato, di facile utilizzo e corredato da esercizi funzionali.
	Stesura di esercizi semplici, ma efficaci.				
UTILIZZO DELLO STRUMENTO TECNOLOGICO	Capacità di esecuzione delle operazione di base	Lo studente non è in grado di sfruttare completamente e in modo autonomo le funzioni dei programmi usati ed è incerto anche nell'esecuzione di alcune operazioni di base.	Lo studente riesce a usare lo strumento tecnologico in modo autonomo per le operazioni più semplici, con saltuari interventi del docente per compiere operazioni specifiche.	Lo studente utilizza lo strumento tecnologico in modo autonomo e appropriato.	Lo studente rielabora il proprio prodotto in modo originale ed esaustivo.
	Capacità di uso del programma specifico				
COLLABORAZIONE CON I COLLEGHI	Ascolto delle proposte dei componenti del gruppo.	Lo studente mostra fastidio nel lavorare con i colleghi e vuole imporre le proprie idee, lasciando poco spazio a quelle degli altri.	Lo studente ascolta le proposte dei colleghi, ma tende ad accettarle passivamente, senza dare apporti personali.	Lo studente mostra interesse per le idee dei colleghi e ha un atteggiamento abbastanza propositivo.	Lo studente lavora con entusiasmo nel gruppo, incitando il lavoro dei colleghi, favorendo la collaborazione e dando originali contributi personali.
	Apporto di idee personali e originali.				
	Capacità di aiutare i colleghi in difficoltà.				
PRESENTAZIONE DEL LAVORO	Chiarezza dell'esposizione.	Lo studente presenta il lavoro in modo parziale e incompleto, spesso in seguito all'intervento dei colleghi e non è in grado di dare chiarimenti.	Lo studente riesce a esporre il lavoro prodotto in modo piuttosto lineare e senza particolari approfondimenti.	Lo studente è in grado di esporre il lavoro in modo autonomo, integrando la parola e il sussidio tecnologico e rispondendo alle domande dei colleghi in modo pertinente.	Lo studente presenta il proprio elaborato in modo completo e autonomo, con padronanza di linguaggio e interazione con i destinatari del prodotto.
	Capacità di rispondere a eventuali domande dei colleghi.				



## Prestazione autentica

### Fasi di una prestazione autentica

*Comunicare agli studenti:*

- tipo di prestazione da svolgere
- scopo: situazione stimolo
- obiettivi/abilità/contenuti
- tipo e caratteristiche del prodotto atteso
- tempi
- risorse utilizzabili
- modalità di valutazione

Modelli a confronto	
<i>Prestazione tradizionale</i>	<i>Prestazione autentica</i>
<ul style="list-style-type: none"><li>▪ I contenuti vengono trasmessi dal docente e gli studenti li assimilano</li><li>▪ L'obiettivo è di terminare il programma</li><li>▪ La verifica dell'apprendimento porta alla formulazione del giudizio</li><li>▪ Contesto staccato dalla realtà, non sociale</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Il docente guida, modella, struttura</li><li>▪ Lo studente è attivamente coinvolto nel processo di apprendimento per svolgere la prestazione richiesta</li><li>▪ L'obiettivo è favorire un apprendimento profondo e significativo</li><li>▪ La valutazione avviene attraverso rubriche di valutazione condivise</li><li>▪ L'esito della prestazione permette allo studente di autovalutarsi</li><li>▪ Contesto reale in ambiente sociale</li></ul>

### 3.3. Esercitazioni

Il docente deve fare in modo che ognuno possa trarre beneficio dalla valutazione. Per questo motivo è necessario mediante esercitazioni periodiche:

- rendere gli studenti partecipi degli obiettivi che si richiede loro di raggiungere e della loro gradualità;
- considerare i livelli di partenza ed i ritmi di apprendimento degli studenti che frequentano il corso;
- trasformare l'errore in proposta formativa e di recupero;
- considerare i bisogni e gli interessi degli studenti;

Si creano così i presupposti che permettono allo studente di non vedere la valutazione come una sentenza sul proprio valore, facendo in modo che possano sperimentarla come un momento

utile alla propria crescita, un momento in cui imparare a conoscere i propri punti di forza e in cui comprendere in che modo far fronte agli eventuali insuccessi utilizzando strategie adeguate.

E' possibile rendere gli esercizi più motivanti, e soprattutto risonanti rispetto agli interessi e al vissuto degli studenti, se si dà spazio alla loro creatività durante le esercitazioni.

In tal senso gioca un ruolo fondamentale il docente, che regola il lavoro in aula facendo nascere negli studenti l'esigenza di interrogarsi, dopo una esercitazione, sul significato globale del lavoro svolto. Grazie alla discussione e al dialogo si può aiutare lo studente a porsi domande più precise, riferite al livello di consapevolezza che egli stesso può sviluppare, alle sue conoscenze al riguardo e al controllo che egli riesce a esercitare sui propri processi mentali.

### **3.4. Consolidamento delle conoscenze e delle abilità e recupero**

E' auspicabile che, nel corso degli anni, il docente arrivi a disporre di batterie di prove per la sua disciplina, graduate per livello di difficoltà, da utilizzare abitualmente durante le esercitazioni che preparano alle verifiche ufficiali. Si tratta di esercizi di verifica previa della correttezza dei concetti inizialmente già posseduti su un tema, del possesso del linguaggio scientifico specifico, di consolidamento delle conoscenze e delle abilità progressivamente acquisite durante il corso.

Agli studenti che, durante le esercitazioni, abbiano incontrato difficoltà di apprendimento si potranno proporre come attività di recupero degli esercizi interamente svolti sugli argomenti più significativi del corso.

Gli esercizi di recupero si concludono con un puntuale rimando agli esercizi di consolidamento più adatti per rendere stabile il recupero effettuato. Al termine degli esercizi di consolidamento è quasi sempre proposta una prova di verifica che permette di fare un bilancio ed è destinata a valutare la qualità, la profondità e la stabilità di quanto appreso.

Gli esercizi di autovalutazione sviluppano nello studente, la tendenza a porsi domande e a cercare autonomamente risposte nella propria vita universitaria oggi e professionale domani; favoriscono una mentalità di ricerca, propria di ogni intellettuale, che non si sente mai pienamente soddisfatto dei risultati raggiunti.

## **QUESTIONARIO PER L'AUTOVALUTAZIONE DELLE STRATEGIE DI STUDIO**

Esempio di questionario di autovalutazione che aiuta gli studenti (specialmente se di I anno) a riflettere sulle esigenze dello studio universitario

### **1. CONSOLIDAMENTO DELL'APPRENDIMENTO**

**ITEM: 4-9-14-19-24-29-34-39-44-49-54-59-64-69-74-79-84-89**

*Il soggetto con il punteggio alto:*

- ✓ Integra i concetti e le teorie in una struttura coerente;
- ✓ Preferisce corsi impegnativi per poter imparare a ragionare in maniera complessa;
- ✓ Cerca di scambiare idee sugli argomenti con persone competenti;
- ✓ Cerca di aver chiarezza sul significato delle materie che studia;
- ✓ Quando dà una risposta ad una domanda cerca di collocarla in un contesto più ampio;
- ✓ Ritiene che gli argomenti proposti in classe siano una buona occasione per avviare una riflessione personale;
- ✓ Preferisce leggere un testo per intero piuttosto che una sua sintesi;
- ✓ Apprende cose nuove anche se non sono di immediata utilità;
- ✓ Per apprendere nuove conoscenze cerca degli esempi attinenti ad esse;
- ✓ Esamina le differenti tesi relative ad uno stesso argomento;
- ✓ Mette in rapporto i contenuti da apprendere con ciò che già conosce;
- ✓ Studia le materie in maniera approfondita per renderle interessanti;

- ✓ Mentre studia si fa delle domande per verificare il suo grado di comprensione;
- ✓ Affrontando argomenti nuovi rivede in una ottica diversa le sue conoscenze precedenti;
- ✓ Applica alla sua esperienza quotidiana quello che impara studiando;
- ✓ Consulta varie fonti per capire meglio un argomento;
- ✓ Discute con i colleghi sugli argomenti dei corsi;
- ✓ Prima di un esame prevede del tempo per ripassare gli argomenti principali;

## **2. METACOGNIZIONE E APPRENDIMENTO AUTOREGOLATO**

### **ITEM: 2-7-12-17-22-27-32-37-42-47-52-57-62-67-72-77-82-87**

*Il soggetto con il punteggio alto:*

- ✓ Durante gli esami si esprime con linguaggio appropriato;
- ✓ Adatta il metodo di studio alla materia da apprendere
- ✓ Nella rielaborazione di un testo cerca di dargli una struttura significativa;
- ✓ Esamina passo dopo passo una teoria nelle sue componenti principali;
- ✓ Mentre studia sa rendersi conto del metodo che usa;
- ✓ In un testo complesso non ha difficoltà ad identificare i concetti principali
- ✓ È in grado di capire se ha assimilato o meno la lezione;
- ✓ Dopo aver letto un testo riesce a riassumerlo con parole proprie;
- ✓ Sa valutare in modo realistico un esame;
- ✓ Ad una domanda impegnativa prospetta varie possibili risposte;
- ✓ Prima di iniziare a studiare cerca di capire quali cose sono più importanti da imparare;
- ✓ Preferisce gli argomenti che suscitano la sua curiosità anche se sono difficili da apprendere;
- ✓ Trova degli espedienti (somiglianze, abbreviazioni, immagini mentali) per ricordare più facilmente il contenuto;
- ✓ Sa trarre delle conseguenze logiche dalle premesse;
- ✓ Cerca di spiegare i nuovi termini con parole proprie;
- ✓ Segue gli esami dei suoi colleghi per avere informazioni su come sarà interrogato;
- ✓ Prima di leggere un testo cerca di capire cosa sa già sull'argomento;
- ✓ Studia di più, sceglie corsi, seminari, esercitazioni, secondo i suoi interessi;

## **3. STRATEGIE DI APPRENDIMENTO**

### **ITEM: 3-8-13-18-23-28-33-38-43-48-53-58-63-68-73-78-83-88**

*Il soggetto con il punteggio alto:*

- ✓ Tiene appunti ordinati secondo le materie e gli argomenti;
- ✓ Mentre studia mette in rilievo le frasi più importanti;
- ✓ Risolve più facilmente i problemi se procede passo dopo passo;
- ✓ Per apprendere meglio fa degli schemi o dei riassunti;
- ✓ Accetta i consigli degli insegnanti su come apprendere meglio la loro materia
- ✓ Mette in ordine gli appunti dopo la lezione;
- ✓ Per apprendere meglio fa degli schemi;
- ✓ Mentre studia segna le cose che non capisce per riprenderle poi in seguito;
- ✓ Organizza vari argomenti di una materia in modo unitario;
- ✓ Organizza i vari argomenti in una struttura logica per ricordare meglio;
- ✓ Per verificare se ha capito bene un argomento cerca di spiegarlo ad un collega;
- ✓ Ripassa le risposte alle possibili domande di un esame;
- ✓ Mentre studia evidenzia i concetti principali con segni o colori diversi;
- ✓ Dopo la lezione rivede gli appunti per ricordare meglio quello che è stato spiegato in classe;

- ✓ Suddivide un capitolo in diversi punti principali;
- ✓ Se non capisce qualcosa chiede spiegazione al docente;
- ✓ Schematizza gli argomenti per stabilire un nesso logico;
- ✓ Dedicava molta attenzione a tabelle, grafici e figure perché illustrano bene un argomento.

## ***Allegato I***

Perché una conoscenza possa essere valorizzata e quindi posseduta in maniera significativa, occorre che se ne sia colto il nucleo concettuale. In altre parole occorre che lo studente l'abbia effettivamente compresa a un adeguato grado di profondità. Non solo, ma che tale conquista intellettuale sia diventata una sua dotazione stabile, in grado di essere evocata e valorizzata quanto necessario od opportuno.

Immaginando la tassonomia di Bloom come una piramide avremo quindi anche una rappresentazione che descrive come si sviluppi l'apprendimento a partire dal semplice verso performance più complesse, ogni livello costituisce il gradino di una ascesa verso forme di apprendimento sempre più sofisticate e si deve procedere un gradino per volta e dal basso verso l'alto.

Il risultato dell'intersezione tra *Conoscenza* e *Processi Cognitivi* genera una griglia composta da 24 celle in cui sono riportate le operazioni e i comportamenti concreti in cui si esprime il tipo di apprendimento corrispondente. Per esempio il ricordare dal punto di vista fattuale comporta la capacità di elencare; dal punto di vista concettuale, quella di riconoscere; dal punto di vista procedurale, il richiamare alla memoria; dal punto di vista metacognitivo, il riconoscere e identificare.

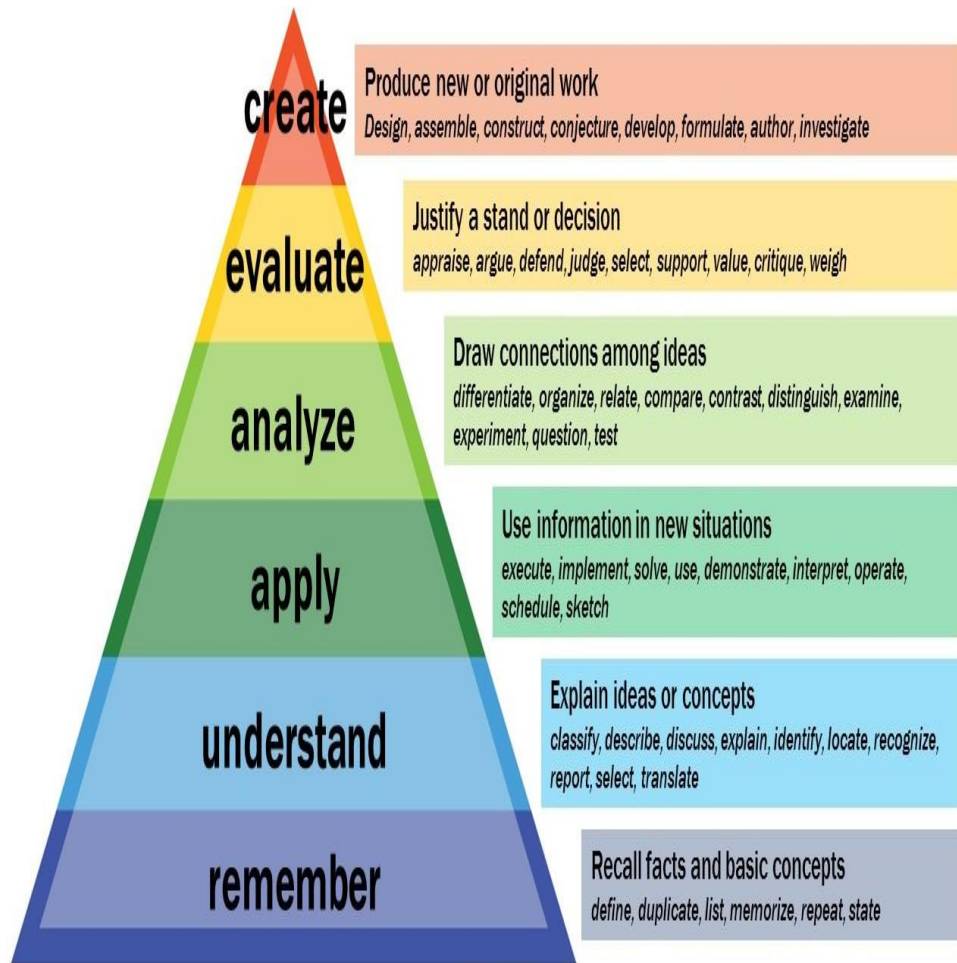
La tassonomia di Bloom possiede differenti valenze:

- # costituisce una classificazione ordinata degli obiettivi cognitivi dell'apprendimento

- # propone il percorso che l'apprendimento deve seguire

- # fornisce un modello della struttura cognitiva della mente e della sua dinamica e in questo senso non si tratta di una semplice classificazione arbitraria, ma di una tassonomia, in quanto essa rifletterebbe l'ordine reale secondo cui si sviluppano i processi cognitivi nell'apprendimento e quindi fornirebbe una rappresentazione oggettiva della realtà cui si riferisce.

# Bloom's Taxonomy



## Bloom's Revised Taxonomy Table

<b>KNOWLEDGE DIMENSION</b>	<b>Metacognitive:</b> Knowledge of cognition and awareness of one's own cognition.	Identify	Predict	Use	Construct	Reflect	Create
	<b>Procedural:</b> How to do or discover something. Criteria for using skills and methods.	Recall	Clarify	Carry Out	Integrate	Judge	Design
	<b>Conceptual:</b> Interrelationships among elements within a larger functioning structure.	Recognize	Classify	Provide	Differentiate	Determine	Assemble
	<b>Factual:</b> The basic elements students must know to be acquainted with a discipline and solve problems.	List	Summarize	Respond	Select	Check For	Generate
	<b>Remembering</b> Retrieve relevant knowledge from long term memory.	<b>Understanding</b> Construct meaning from sources of information.	<b>Applying</b> Carry out or use a procedure in a given situation.	<b>Analyzing</b> Break apart material and determine relation.	<b>Evaluating</b> Make judgements based on criteria and standards.	<b>Creating</b> Produce original thoughts or elements.	
							<b>COGNITIVE PROCESS DIMENSION</b>



**QUESTIONS FOR THE REVISED BLOOM'S TAXONOMY**  
(from Quick Flip Questions for the Revised Bloom's Taxonomy)  
EDUPRESS EP 729 – [www.edupressinc.com](http://www.edupressinc.com)

LEVEL 1 - REMEMBERING		LEVEL 2 - UNDERSTANDING		LEVEL 3 - APPLYING	
Exhibit memory of previously learned material by recalling facts, terms, basic concepts, and answers.		Demonstrate understanding of facts and ideas by organizing, comparing, translating, interpreting, giving descriptions, and stating main ideas.		Solve problems to new situations by applying acquired knowledge, facts, techniques and rules in a different way.	
Key Words	Questions	Key Words	Questions	Key Words	Questions
choose define find how label list match name omit recall relate select show spell tell what when where which who why	What is ...? Where is ...? How did ___ happen? Why did ...? When did ...? How would you show ...? Who were the main ...? Which one ...? How is ...? When did ___ happen? How would you explain ...? How would you describe ..? Can you recall ...? Can you select ...? Can you list the three ...? Who was ...?	classify compare contrast demonstrate explain extend illustrate infer interpret outline relate rephrase show summarize translate	How would you classify ...? How would you compare ...? How would you contrast ...? State in your own words ...? Rephrase the meaning ...? What facts or ideas show ...? What is the main idea of ...? Which statements support ...? Explain what is happening ...? What is meant ...? What can you say about ...? Which is the best answer ...? How would you summarize ...?	apply build choose construct develop experiment with identify interview make use of model organize plan select solve utilize	How would you use ...? What examples can you find to ...? How would you solve ___ using what you've learned ...? How would you organize ___ to show ...? How would you show your understanding of ...? What approach would you use to ...? How would you apply what you learned to develop ...? What other way would you plan to ...? What would result if ...? Can you make use of the facts to ...? What elements would you choose to change ...? What facts would you select to show ...? What questions would you ask in an interview with ...?

LEVEL 4 - ANALYZING		LEVEL 5 - EVALUATING		LEVEL 6 - CREATING	
Examine and break information into parts by identifying motives or causes. Make inferences and find evidence to support generalizations.		Present and defend opinions by making judgments about information, validity of ideas, or quality of work based on a set of criteria.		Compile information together in a different way by combining elements in a new pattern or proposing alternative solutions.	
Key Words	Questions	Key Words	Questions	Key Words	Questions
analyze assume categorize classify compare conclusion contrast discover dissect distinguish divide examine function inference inspect list motive relationships simplify survey take part in test for theme	What are the parts of ...? How is ___ related to ...? Why do you think ...? What is the theme ...? What motive is there ...? Can you list the parts ...? What inference can you make ...? What conclusions can you draw? How would you classify...? How would you categorize...? Can you identify ...? What evidence can you find ...? What is the relationship ...? Can you distinguish between ...? What is the function of ...? What ideas justify ...?	agree appraise assess award choose compare conclude criteria criticize decide deduct defend determine disprove dispute estimate evaluate explain importance influence interpret judge justify measure opinion perceive prioritize prove rate recommend select support value	Do you agree with the actions...? with the outcome...? What is your opinion of ...? How would you prove/disprove ? Assess the value /importance of? Would it be better if ...? Why did they (the character) choose ...? What would you recommend...? How would you rate the ...? What would you cite to defend the actions ...? How could you determine...? What choices ...? How would you prioritize ...? What judgment can you make ..? Based on what you know, how would you explain ...? What information would you use to support the view...? How would you justify ...? What data was used to make the conclusion...? What was it better that ...? How would you compare the ideas ...? people ...?	adapt build change choose combine compile compose construct create design develop discuss elaborate estimate formulate happen imagine improve invent make up maximize minimize modify original originate plan predict propose solution solve suppose test theory	What changes would you make to solve ...? How would you improve ...? What would happen if ...? Can you elaborate on the reason ...? Can you propose an alternative...? Can you invent ...? How would you adapt ___ to create a different ...? How could you change (modify) the plot (plan) ...? What could be done to minimize/max ..? What way would you design ...? What could be combined to improve (change) ...? Suppose you could__what would you do ...? How would you test ...? Can you formulate a theory for ...? Can you predict the outcome if ...? How would you estimate the results for ...? What facts can you compile ...? Construct a model that would change ...? Think of an original way for the ...?